

## Misura n.2: Insemediamento dei giovani agricoltori (art.8)

⇒ *Scheda tecnica descrittiva della misura:*

- |   |  |
|---|--|
| 1. <u>Titolo della misura:</u>                      | Insemediamento dei giovani agricoltori   |
| 2. <u>Sottoasse:</u>                                | n. 1   |
| 3. <u>Durata:</u>                                   | 7 anni (2000 – 2006)   |
| 4. <u>Costo totale degli investimenti previsti:</u> | 3.500.000 EURO   |
| 5. <u>Spese pubbliche totali:</u>                   | 3.500.000 EURO, pari al 100% dei costi totali  |
| 6. <u>Cofinanziamento dell'Unione Europea:</u>      | 1.750.000 EURO, pari al 50% dei costi totali   |
| 7. <u>Aiuti di Stato supplementari:</u>             | 3.500.000 EURO   |
| 8. <u>Fondo interessato:</u>                        | FEOGA-Garanzia   |
| 9. <u>Autorità responsabile:</u>                    | Provincia Autonoma di Bolzano  |
| 10. <u>Ufficio responsabile della misura:</u>       | Ufficio proprietà coltivatrice   |
| 11. <u>Beneficiari ultimi della misura:</u>         | imprenditori agricoli secondo l'art.31 della legge 590   |
| 11. <u>Obiettivi della misura:</u>                  | promuovere e valorizzare l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo, con particolare riferimento all'insemediamento e alla permanenza dei giovani agricoltori nei territori rurali |
| 12. <u>Indicatori fisici della misura:</u>          | numero di insemediamenti finanziati: 400   |

⇒ *Descrizione sintetica del settore:*

La nostra zona alpina è caratterizzata da un gran numero di aziende agricole, masi singoli o insemediamenti sparsi circondati dai rispettivi fondi coltivati. Tali aziende agricole costituiscono la proprietà aziendale e la dimora della popolazione rurale di montagna.

Il diligente e costante lavoro svolto dagli agricoltori delle zone montane, consiste nell'allevamento di bestiame, nella lavorazione della terra, nello sfalcio e pascolamento regolare dei prati e pascoli, nelle pratiche di buona regimazione delle acque superficiali e piovane, nella cura dei boschi e svolge un ruolo fondamentale per quanto riguarda gli aspetti economici ed ecologici.

La presenza della popolazione rurale in alta montagna rappresenta pertanto una condizione imprescindibile non soltanto per la conservazione dell'ambiente, ma anche per l'economia delle zone rurali e dell'intera Provincia Autonoma di Bolzano.

È pertanto indispensabile garantire la permanenza dei giovani imprenditori agricoli sui masi.

⇒ *Analisi sintetica del settore:*

L'Alto Adige è un territorio di montagna molto particolare caratterizzato da un'agricoltura tradizionale. La lavorazione di pendii di montagna richiede, nonostante l'impiego di macchinari, del resto non sempre possibile, un lavoro duro e molto faticoso e spesso non vi è alcun rapporto con il reddito assai basso ricavato dal lavoro stesso. Inoltre l'agricoltura rappresenta una garanzia per la protezione dell'ambiente e la tutela della natura e delle zone turistiche; per questo motivo è estremamente importante la permanenza degli agricoltori nelle zone montane e bisogna assolutamente opporsi con ogni mezzo ad un eventuale emigrazione degli agricoltori di montagna. È indispensabile trovare i mezzi per motivare i giovani agricoltori affinché essi proseguano nella loro attività agricola e questo soprattutto nell'interesse della collettività. Il lavoro del contadino, e più precisamente del giovane contadino, deve essere assolutamente rivalutato a causa soprattutto degli svantaggi che egli deve sopportare anche in confronto alla collettività ed in particolare rispetto agli altri giovani. La concessione del premio di primo insemediamento può rappresentare per il giovane agricoltore uno stimolo concreto al fine di proseguire l'attività agricola. In Alto Adige ci sono circa 12.500 masi chiusi, disciplinati da un'apposita legge provinciale, la cui caratteristica fondamentale riguarda l'indivisibilità dell'azienda agricola in quanto il frazionamento delle aziende agricole di montagna porterebbe con sé una polverizzazione fondiaria che metterebbe a rischio l'intero settore agricolo. La conservazione di queste aziende familiari è pertanto molto importante, ma ancora più rilevante è il fatto che i giovani agricoltori continuino a condurre ed a lavorare questi masi.

⇒ *Obiettivi della misura:*

Questa misura mira a favorire l'inserimento nel mondo agricolo di forze giovanili. Attualmente l'età media nell'agricoltura è molto elevata. Bisogna quindi favorire il cambio di generazione per non compromettere il delicato sistema di gestione del territorio e le sue risorse agricole e ambientali. Nell'ottica dello sviluppo rurale l'attivazione della misura acquista estrema importanza non solo ai fini del cambio di generazione, ma anche per favorire la diversificazione e l'integrazione dell'attività agricola, per creare nuove occasioni occupazionali e recuperare importanti valori aggiunti a favore del reddito agricolo. In sinergia con la misura "investimenti nelle aziende agricole" l'obiettivo è quello di favorire la nascita di una nuova classe

imprenditoriale giovanile in grado di acquisire specifiche capacità professionali soprattutto per il riorientamento qualitativo della produzione, per l'applicazione di metodi di produzione compatibili con la protezione dello spazio naturale, per il mantenimento del paesaggio, per la tutela dell'ambiente.

⇒ *Descrizione sintetica della misura:*

Per primo insediamento si intende l'assunzione della gestione dell'azienda con contemporanea assunzione della responsabilità civile e fiscale per una durata minima di 10 anni. L'assunzione dell'impegno a mantenere la gestione per una durata minima di 10 anni comporta l'obbligo di non ridurre le dimensioni rispettivamente dell'azienda e rispettivamente del terreno agricolo di cui si assume la gestione, salvo in casi eccezionali e di forza maggiore, sufficientemente motivati ed approvati dall'ufficio competente.

Sono ammessi ad istruttoria i casi di primo insediamento in azienda mediante:

- Acquisizione dell'azienda mediante acquisto in proprietà per atto tra vivi o mortis causa.
- affitto di fondi rustici di durata non inferiore a 10 anni.

Il primo insediamento decorre dalla data di registrazione dei documenti che approvano l'avvenuta assunzione della gestione dell'azienda comportante la responsabilità civile e fiscale della gestione medesima.

⇒ *Tipologia degli interventi previsti:*

Gli aiuti all'insediamento possono consistere in:

- un premio unico per un massimo di 25.000 EURO
- un abbuono d'interessi per i prestiti contratti a copertura delle spese derivanti dall'insediamento; l'importo equivalente al valore capitalizzato di tale abbuono non può essere superiore al valore del premio unico.

Graduazione dell'aiuto secondo gli importi massimi:

A) In caso di primo insediamento mediante acquisto in proprietà di un'azienda agricola costituente un maso chiuso ai sensi della legge provinciale sull'ordinamento dei masi chiusi:

- 25.000 € per aziende con una superficie di almeno 6 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con almeno 3 ettari di frutteto o di vigneto.  
Inoltre, il giovane agricoltore deve essere in possesso di un diploma, ovvero del titolo conseguito mediante partecipazione a corsi di formazione professionale per l'agricoltura (vedi punto 4a)
- 20.000 € per aziende con una superficie di almeno 6 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con almeno 3 ettari di frutteto o di vigneto.  
Inoltre, il giovane agricoltore deve avere un'esperienza di lavoro di almeno 3 anni (vedi punto 4b)
- 20.000 € per aziende con una superficie inferiore a 6 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con una superficie inferiore a 3 ettari di frutteto o di vigneto.  
Inoltre, vale la stessa qualifica professionale come sopra (vedi punto 4a).
- 15.000 € per aziende con una superficie inferiore a 6 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con una superficie inferiore a 3 ettari di frutteto o di vigneto.  
La qualifica professionale, però, consiste in un'esperienza di lavoro in un'azienda agricola di almeno 3 anni (vedi punto 4b).

B) in caso di primo insediamento mediante acquisto in proprietà di un'azienda agricola costituente un maso non chiuso:

- 20.000 € per aziende con una superficie di almeno 6 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con almeno 3 ettari di frutteto o di vigneto.  
Inoltre, il giovane agricoltore deve essere in possesso di un diploma, ovvero del titolo conseguito mediante partecipazione a corsi di formazione professionale per l'agricoltura (vedi punto 4a)
- 15.000 € per aziende con una superficie di almeno 6 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende

con almeno 3 ettari di frutteto o di vigneto.

Inoltre, il giovane agricoltore deve avere un'esperienza di lavoro di almeno 3 anni (vedi punto 4b)

- 15.000 € per aziende con una superficie tra 4 e 6 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con superficie tra 2 e 3 ettari di frutteto o di vigneto.  
Inoltre, il giovane agricoltore deve essere in possesso di un diploma, ovvero del titolo conseguito mediante partecipazione a corsi di formazione professionale per l'agricoltura (vedi punto 4a)
- 10.000 € per aziende con una superficie tra 4 e 6 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con superficie tra 2 e 3 ettari di frutteto o di vigneto.  
Inoltre, il giovane agricoltore deve avere un'esperienza di lavoro di almeno 3 anni (vedi punto 4b)
- 10.000 € per aziende con una superficie tra 2 e 4 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con una superficie tra 1 e 2 ettari di frutteto o di vigneto o per aziende con almeno 0,5 ha di superficie destinata a giardinaggio o per vivai oppure vivai viticoli con una produzione annua di almeno 15.000 nuovi alberi oppure 20.000 barbatelle oppure per vivai delle piante madri con una superficie di almeno 0,3 ha e con la qualifica professionale ai sensi del punto 4a). Sono escluse dagli aiuti le aziende con una superficie inferiore a 2 ha di arativo e/o prato, oppure le aziende con una superficie inferiore a 1 ha di frutteti e/o vigneti.
- 5.000 € per aziende con una superficie tra 2 e 4 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con una tra 1 e 2 ettari di frutteto o di vigneto o per aziende con almeno 0,5 ha di superficie destinata a giardinaggio o per vivai oppure vivai viticoli con una produzione annua di almeno 15.000 nuovi alberi oppure 20.000 barbatelle oppure per vivai delle piante madri con una superficie di almeno 0,3 ha e con la qualifica professionale ai sensi del punto 4b). Sono escluse dagli aiuti le aziende con una superficie inferiore a 2 ha di arativo e/o prato, oppure le aziende con una superficie inferiore a 1 ha di frutteti e/o vigneti.

C) In caso di primo insediamento mediante l'affitto di fondi rustici per una durata non inferiore di 10 anni:

- 7.500 € per aziende con una superficie minima di 4 ettari di arativo e/o prato, oppure per aziende con una superficie minima di 2 ettari di frutteto o di vigneto o per aziende con almeno 0,5 ha di superficie destinata a giardinaggio o per vivai oppure vivai viticoli con una produzione annua di almeno 15.000 nuovi alberi oppure 20.000 barbatelle oppure per vivai delle piante madri con una superficie di almeno 0,3 ha e con la qualifica professionale ai sensi del punto 4a)

<b>Tipo di insediamento</b>	<b>dimensioni dell'azienda</b>	<b>qualifica professionale 4a)</b>	<b>qualifica professionale 4b)</b>
Acquisto in proprietà di un maso chiuso con	almeno 6 ha di arativo/prato oppure almeno 3 ha Frutticoltura o Viticoltura	25.000 Euro	20.000 Euro
Acquisto in proprietà di un maso chiuso con	meno di 6 ha di arativo/prato oppure meno di 3 ha Frutticoltura o Viticoltura	20.000 Euro	15.000 Euro
Acquisto in proprietà di un maso non chiuso con	almeno 6 ha di arativo/prato oppure almeno 3 ha di frutti- o viticoltura	20.000 Euro	15.000 Euro
Acquisto in proprietà di un maso non chiuso	tra 4 e 6 ha di arativo/prato oppure tra 2 e 3 ha di frutti- o viticoltura	15.000 Euro	10.000 Euro
Acquisto in proprietà di un maso non chiuso con	tra 2 e 4 ha di arativo/prato oppure tra 1 e 2 ha di frutti- o viticoltura	10.000 Euro	5.000 Euro

Acquisto in proprietà di un'azienda orticola	con almeno 0,5 ha di superficie destinata a giardinaggio	10.000 Euro	5.000 Euro
Acquisto in proprietà di un vivaio o di un vivaio	con almeno 15.000 nuovi alberi oppure 20.000 barbatelle oppure per vivai di piante madri con una superficie di almeno 0,3 ha	10.000 Euro	5.000 Euro
in caso di affitto (durata di almeno 10 anni) con	almeno 4 ha di arativo/prato oppure almeno 2 ha Frutticoltura o Viticoltura	7.500 Euro	
Affitto di un'azienda orticola (per almeno 10 anni)	con un minimo di 0,5 ha di superficie destinata a giardinaggio	7.500 Euro	
Affitto di un vivaio o di un vivaio viticolo (per almeno 10 anni)	con un minimo di 15.000 nuovi alberi oppure 20.000 barbatelle oppure per vivai di piante madri con una superficie di almeno 0,3 ha	7.500 Euro	

Come presupposto per la presentazione della domanda e per il calcolo dei contributi valgono le superfici e le colture come da foglio di possesso catastale oppure da documentazione proveniente dall'ufficio del catasto attestante l'avvenuto cambiamento di coltura. Le superfici destinate ad alpe che vengono sfalciate regolarmente valgono nel conteggio delle superfici come prati e spetta al richiedente indicare la dimensione delle superfici sfalciate.

⇒ *Beneficiari ultimi della misura:*

Agricoltori conduttori di un'azienda a titolo principale o secondario che non abbiano ancora superato i 40 anni al momento della concessione del contributo.

⇒ *Requisiti per la concessione degli aiuti:*

1. Acquisto in proprietà di un maso chiuso, di un maso non chiuso che però abbia la superficie minima, oppure affitto di fondi rustici con una superficie minima.
2. Lavorazione dei fondi per una durata minima di 10 anni.
3. L'agricoltore non deve ancora aver compiuto 40 anni alla data della approvazione della domanda di contributo.
4. I giovani agricoltori al momento dell'insediamento devono essere in possesso di una adeguata qualificazione professionale:
  - a) - diploma di laurea in scienze agrarie, forestali o veterinaria
  - diploma o documentazione riguardante la conclusione con profitto di scuola superiore o di scuola professionale ad indirizzo agrario
  - altra preparazione professionale corrispondente che garantisca una competente conduzione dell'azienda
  - nel caso in cui al momento del primo insediamento il giovane agricoltore non fosse in possesso di tale qualifica, la stessa deve venire comprovata entro il termine di 2 anni dall'insediamento mediante conseguimento di un titolo di studio corrispondente o mediante attestato dell'avvenuta partecipazione con profitto a corsi di formazione professionale di una durata minima di 150 ore. I suddetti corsi di formazione professionale possono essere frequentati esclusivamente presso scuole statali e scuole riconosciute dalla Provincia.
  - b) esperienza di lavoro su un'azienda agricola di almeno 3 anni.
5. L'azienda agricola deve essere redditizia.
6. Nella conduzione dell'azienda devono essere rispettati i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali
7. Redditività, comprovata entro tre anni

L'aiuto non è concesso:

- nel caso in cui l'insediamento riguardi un'azienda precedentemente condotta da un imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni e che abbia già in precedenza usufruito del premio.
- nel caso in cui l'azienda di cui si assume la gestione sia stata costituita attraverso la divisione dell'azienda preesistente, condotta da parenti del richiedente entro il secondo grado, a condizione che

tale divisione sia stata effettuata nel biennio antecedente all'anno di riferimento per la concessione dell'aiuto e che l'azienda così costituita non comprenda una casa di abitazione con relativi annessi rustici;

- a giovani agricoltori che si insediano in aziende fruttivicole con una superficie superiore ai 10 ha o aziende ad indirizzo zootecnico con più di 80 UBA.

⇒ *Criteri per dimostrare la redditività economica:*

Per la misura si applicano i medesimi criteri previsti per la misura n.1.

⇒ *Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali:*

Verranno osservate le indicazioni contenute nel codice di buona pratica agricola e le norme delle vigenti leggi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. In particolare si farà riferimento all'elenco allegato al presente Piano dedotto dal documento di lavoro elaborato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali di concerto con le Regioni e Province Autonome.

Tale requisito potrà essere raggiunto entro tre anni dall'insediamento da parte dei giovani agricoltori.

⇒ *Impatto economico della misura:*

La presente misura eserciterà un ruolo positivo sulla redditività delle imprese. Oltre ai vantaggi prettamente economici individuabili a livello della singola azienda beneficiaria del premio, assume inoltre rilevante importanza l'impatto economico – peraltro difficilmente quantificabile – che la permanenza di giovani agricoltori sui masi comporta.

Va infine considerato l'aspetto forse più importante, anche se non direttamente quantificabile in termini monetari, rappresentato dal fatto che i benefici derivanti da una corretta gestione del patrimonio ambientale costituisce un vantaggio sicuramente rilevante per l'intera collettività, che si traduce in un miglioramento delle condizioni della vita sotto diversi punti di vista: economico, sociale, sanitario, ecologico.

⇒ *Impatto ambientale della misura:*

Il mantenimento della presenza umana ed il costante lavoro che l'agricoltore svolge sul proprio maso rappresentano un fattore imprescindibile per il mantenimento del paesaggio e dell'equilibrio idrogeologico.

⇒ *Percentuale di finanziamento totale prevista:*

La misura è a totale carico pubblico; gli interventi previsti dalla misura saranno finanziati dall'Unione Europea per il 50% dei costi totali e per il restante 50% dallo Stato italiano e dalla Provincia Autonoma. Per la presente misura sono inoltre previsti aiuti erogati direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano con mezzi propri (vedi punto XII, Aiuti di Stato supplementari).

⇒ *Zona geografica interessata:*

La misura si applica orizzontalmente su tutto il territorio provinciale e nei comuni confinanti con la provincia di Bolzano situati sul territorio nazionale o in un altro stato membro della comunità europea, a condizione che l'azienda abbia sede in provincia di Bolzano; una quota dei finanziamenti previsti è riservata alle nuove zone dell'obiettivo 2.

⇒ *Procedura amministrativa prevista nella fase di attuazione della misura:*

Responsabile amministrativo della misura:

Ufficio proprietà coltivatrice.

Informazione e pubblicità:

Viene assicurata attraverso i seguenti canali:

- pubblicazioni curate direttamente dall'Amministrazione provinciale
- stampa, radio e televisione
- consulenza ed assistenza tecnica specifica, curata direttamente dall'Amministrazione provinciale ("Gruppo di consulenza per l'agricoltura di montagna")
- coinvolgimento delle Organizzazioni professionali (Unione Agricoltori e Coltivatori diretti provinciali, Federazione provinciale Coltivatori diretti, Federazioni provinciali allevatori).

Criteri di ammissibilità:

L'ammissibilità delle domande è subordinata al rispetto dei requisiti previsti dal regolamento CE n. 1257/99 e successive disposizioni e dai singoli interventi della presente misura.

#### Modalità di presentazione delle domande:

La domanda di premio deve essere presentata dai beneficiari finali prima della sottoscrizione del relativo contratto oppure in caso di successione ereditaria prima dell'emissione o della revoca del certificato di successione ereditaria; questi si possono avvalere dell'assistenza fornita dall'ufficio competente o dalle organizzazioni professionali.

La domanda comprende la modulistica bilingue e gli allegati sottoindicati:

- documentazione catastale dell'azienda da rilevare ;
- eventuali variazioni colturali che non risultino dal foglio di possesso;
- fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

Il richiedente deve inoltre documentare con allegati oppure sotto forma di autocertificazioni:

- a) che in passato non si è mai insediato in un'azienda agricola in qualità di proprietario, affittuario o socio;
- b) che si insedia in qualità di capo dell'azienda;
- c) che possiede una qualifica professionale di cui ai punti 4a) oppure 4b): se il richiedente intende presentare in seguito la dichiarazione riguardante la qualifica professionale di cui al punto 4a), lo deve specificare per iscritto al momento della consegna della domanda;
- d) che in caso di assunzione dell'azienda da parte di parenti entro il 2° grado, l'azienda viene rilevata interamente; inoltre deve dichiarare che negli ultimi 2 anni non vi sono state divisioni dell'azienda, oppure che in caso di divisione l'azienda viene rilevata con la casa di abitazione e gli annessi rustici.

Di modo che il contributo possa essere concesso, è necessario presentare una copia del contratto registrato o del certificato di successione ereditaria. Inoltre, ad eccezione dei casi di affitto, deve essere presentato il decreto tavolare o l'estratto tavolare intestato a nome del richiedente.

#### *Iter di approvazione delle singole domande:*

##### Istruttoria

l'Ufficio istruttore esegue le seguenti operazioni:

- verifica la presenza e la corretta compilazione di tutta la documentazione richiesta;
- verifica l'apposita lista di controllo delle anomalie, che provvede a sanare correggendo d'ufficio gli errori formali e richiedendo all'interessato eventuali integrazioni di allegati o chiarimenti, assegnando al destinatario un termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione; scaduto tale termine, la domanda è respinta;
- provvede a respingere le domande che presentino anomalie non risolvibili o che non siano state confermate, applicando le sanzioni previste dalle norme vigenti
- emette e verifica l'elenco di liquidazione, controllando la corrispondenza tra i dati in essa indicati e quelli di ogni singola domanda ammessa a premio, correggendo gli eventuali errori e prepara la delibera della Giunta provinciale per l'approvazione dei premi
- emette e verifica l'elenco delle domande da rigettare e prepara la relativa delibera della Giunta provinciale
- archivia le delibere della Giunta provinciale e tutte le domande approvate, rigettate, revocate, doppie e annullate con i relativi allegati.

Il Coordinatore esegue le seguenti operazioni:

- verifica la corretta applicazione della procedura da parte degli Uffici istruttori
- vigila sulla preparazione degli elenchi cartacei, il loro salvataggio su supporto magnetico e sull'invio dei dati all'Organismo Pagatore riconosciuto per la Provincia Autonoma di Bolzano
- verifica le delibere per mezzo delle quali la Giunta provinciale concede o respinge le domande di primo insediamento
- controlla l'archiviazione delle delibere della Giunta provinciale riguardanti le domande approvate e rigettate.

#### *Descrizione dei metodi di controllo:*

Ogni singola domanda è gestita mediante un'apposita procedura informatizzata che permette di ricostruirne in ogni momento la storia e la posizione.

I controlli sono eseguiti secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e comprendono:

#### Controlli amministrativi:

Vengono eseguiti su tutte le domande da un funzionario dell'ufficio responsabile mediante un'apposita Check-list con l'obiettivo di verificare eventuali irregolarità. La Check-list viene sottoscritta dal funzionario dopo l'avvenuto controllo. Sono soggetti a controllo:

- la presenza e congruità dei dati anagrafici
- la presenza e congruità di tutti i dati e gli allegati specifici richiesti

- la presenza di domande doppie a carico di uno stesso nominativo o di una stessa azienda: queste vengono annullate

Sopralluoghi in azienda:

I sopralluoghi all'interno dell'azienda avvengono dopo l'approvazione della delibera di concessione dei premi, ma prima della liquidazione degli stessi; sono eseguiti su un campione pari ad almeno il 5% delle domande approvate con la delibera. Inoltre viene effettuato un sopralluogo annuale su un campione dello 0,5% tra tutte le aziende che devono ancora rispettare degli impegni.

L'estrazione delle aziende che verranno sottoposte ai controlli avviene alla presenza di una commissione composta dal coordinatore della misura, dal direttore e da un funzionario dell'ufficio competente. L'estrazione avviene in base al principio di casualità. Viene redatto un protocollo dell'estrazione che deve essere firmato da tutti i membri della commissione.

Sono soggetti a controllo:

- il rispetto degli obblighi principali e secondari e tutti gli altri presupposti necessari per l'ammissione;
- le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive degli atti notarili consegnate dal richiedente;
- contemporaneamente si verifica se il controllo amministrativo è stato eseguito come da Check-list.

I sopralluoghi devono essere effettuati indipendentemente dai controlli amministrativi e non possono essere eseguiti dal funzionario responsabile del controllo amministrativo.

I risultati del sopralluogo sono riportati in apposito verbale, firmato dal personale incaricato del controllo.

Le irregolarità riscontrate in occasione dei controlli vengono perseguite in base alle vigenti norme.